

# Sabato mattina nell'Aula Magna dell'Università degli Studi di Milano, sede di Crema Rete di Cure Palliative: esperienze a confronto

di Rosa Massari Parati

*Presentata la riforma che stabilisce la nuova normativa per le Cure Palliative*

Nell'ambito della attuale Rete delle Cure Palliative il convegno che si è tenuto sabato mattina presso l'Aula Magna dell'Università a Crema, si è proposto di analizzare alcune caratteristiche relative la possibilità di una concreta integrazione dei servizi-assistenza domiciliare, ambulatoriale, day hospital, hospice, che consentono di migliorare il coordinamento della **presa in carico** e del percorso di cura dell'assistito superando, allo stesso tempo, la frammentarietà del sistema.

Per arrivare a questo sono state illustrate e discusse alcune esperienze e percorsi specifici attuati in Reti Locali di Cure Palliative della Regione Lombardia. Il presidente dell'associazione cremasca cure palliative Alfio Privitera, **Ermeste Aiello**, ha sottolineato "l'impegno dei volontari e il ruolo di **collegamento** svolto tra l'Ospedale, e la **Fondazione Benefattori Cremaschi**".

L'importanza di "**fare rete**" tra le realtà del territorio è stata ribadita dal sindaco **Stefania Bonaldi**: "ogni giorno operatori e volontari accompagnano con **competenza e discrezione** i

malati, garantendo conforto e supporto. Credo che questo sia estremamente prezioso". E' seguito l'intervento di **don Simone Valerani** Assistente spirituale dell'Hospice (presso istituto Kennedy) dal 2011 e recentemente nominato Cappellano parr. per Izano e Salvirola, che ha portato il saluto di **S.E. il vescovo Gianotti** impegnato in altre iniziative. Nella lettera il nostro vescovo assicura la sua vicinanza a chi opera in un'azione così importante come quella che viene svolta dall'Hospice di Crema". E' stata quindi ringraziata **l'Associazione Alfio Privitera** che ha sostenuto il Convegno. Durante la giornata si sono succedute le relazioni degli operatori del territorio e delle realtà regionali. Il convegno era indirizzato agli **operatori sanitari**, ed era diviso in due sessioni durante le quali sono stati illustrati i **percorsi specifici** attuati in Lombardia e presentate le **esperienze organizzative** - adottate dalle Aziende socio sanitarie di Mantova, Lodi e Crema (ATS Valpadana) - e gli

**approcci tecnici e relazionali**. Particolare cura al sostegno di pazienti e familiari, al trattamento delle persone dializzate o affette da sclerosi laterale amiotrofica. Concordi i relatori sulla centralità della persona. Nel percorso di assistenza non deve essere considerata come portatore di una patologia ma un individuo con i propri **sentimenti**, conoscenze e credenze, in relazione al proprio stato di salute. **Renzo Causarano** ha moderato la prima sessione, Mentre toccava al **dott. Alessandro Preille** moderare la seconda. L'evoluzione del modello lombardo della Rete di Cure Palliative è stato presentato da **Maria Elena Balza** che ha presentato la riforma che ha sostanzialmente modificato il metodo di applicazione delle cure palliative. La delibera regionale la 5918, che la modifica, è stata presentata con dovizia di particolari, compresi i DPCM del 20 gennaio 2000 e la legge 38 del 2010, per evidenziare ai presenti come si operava e come si deve operare oggi nell'ambito delle cure palliative.

